



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

SETTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZIO AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE N. 80 / 2023

DEL 24/03/2023

OGGETTO: SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA GENNAIO-FEBBRAIO 2023 - CIG Z9C3A472C5

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTE la Deliberazione G.C. n. 2 del 11/01/2022 ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (P.T.F.P.) 2022-2024" e G.C. n. 20 del 15/02/2022 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2022-2024 e Piano degli obiettivi per l'anno 2022";

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 06.03.1998, a seguito di adeguata procedura di contrattazione, veniva istituito a favore dei dipendenti comunali il servizio sostitutivo di mensa;
- il suddetto servizio viene garantito tramite il riconoscimento di buoni pasto, dell'importo di euro 6,30, nei giorni di effettivo rientro pomeridiano del personale;
- il suddetto buono può essere utilizzato presso gli esercizi che hanno formalmente manifestato all'Ente interesse in merito;

DATO ATTO che con determinazione n. 45 del 24/02/2023 si è provveduto ad aderire alla convenzione CONSIP "Buoni Pasto 9 – Lotto 1", con l'obiettivo di avviare il servizio di erogazione del buono pasto elettronico come richiesto in sede di delegazione trattante.

RAVVISATA comunque la necessità di assumere impegno di spesa presunto dell'importo di euro 1.830,00 per il pagamento delle fatture emesse dagli esercizi accreditati, relativamente alla fruizione da parte dei dipendenti del servizio sostitutivo mensa per il periodo gennaio – febbraio 2023;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), nel quale si dispone che, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio fino al termine del differimento, nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n.160 del 30.12.2022 ad oggetto "Esercizio provvisorio anno 2023. Assegnazione provvisoria risorse di bilancio anno 2023 (art. 163 del d.lgs. 267/2000)", immediatamente eseguibile, con la quale è stata assegnata ai responsabili dei servizi la gestione dell'esercizio provvisorio 2023 per gli stessi capitoli ed importi previsti per l'annualità 2023 nel bilancio pluriennale 2022-2024;

EVIDENZIATO come in esercizio provvisorio ai sensi del succitato art. 163, comma 1, gli enti gestiscano gli stanziamenti competenza negli importi previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione e, nello specifico, con riferimento agli stanziamenti dell'esercizio 2023 del bilancio finanziario di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 08/02/2022;

EVIDENZIATO, altresì, come:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D.lgs. 267/2000, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza;

- ai sensi del comma 5, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, le spese di cui al succitato comma 3 per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;

- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Dato atto che ai sensi dell'art. 163 c. 5 la spesa non è frazionabile in dodicesimi;

VISTI gli artt. 107 e 183 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RAVVISATA la propria competenza in merito;

DATO ATTO che il presente provvedimento trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario, diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile e sarà quindi iscritto nel relativo registro e pubblicato all'albo pretorio;

D E T E R M I N A

1. di impegnare, per le motivazioni in narrativa premesse, per il servizio sostitutivo mensa a favore del personale dell'Ente, l'importo presunto di euro 1.830,00 (IVA compresa) per l'anno 2023, periodo gennaio – febbraio.
2. di registrare l'impegno contabile derivante, comprensivo di IVA, imputando la stessa al capitolo 10101101020, esigibilità 2023, del bilancio anno 2022-2024;
3. di dare atto che la spesa di cui al presente atto non è soggetta ai limiti di cui all'art. 163, comma 5 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni in quanto spesa di carattere continuativo necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnata a seguito della scadenza dei relativi contratti e che pertanto i pagamenti relativi dovranno essere individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2 lett. i-bis) del citato D.Lgs. 267/2000.
4. di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di pareggio di competenza;

5. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 8 del 18 novembre 2010, le fatture relative alla Fornitura dovranno riportare il seguente numero di CIG Z9C3A472C5.

NOTA: avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Lì, 24/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PARIS LUCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)